



GIOVANNI FREGHIERI



Giovanni Freghierì (Piacenza, 1950) è il disegnatore di "Ultima fermata: l'incubo!" e di "La fine del Mondo", i celebri cross-over tra DYLAN DOG e MARTIN MYSTÈRE, i primi delle edizioni Bonelli. La sua passione per il disegno comincia molto presto, quando "va a bottega" presso un fumettista professionista, Giancarlo Tenenti. A vent'anni inizia una collaborazione con la Universo firmando molte storie per "Intrepido" e "Il Monello". Nel 1972 realizza la sua prima serie, BLACK RIDER IL CAVALIERE NERO, su testi di Antonio Mancuso, per "Intrepido". Disegna dal 1976 la popolare serie SORROW. In seguito passa a lavorare su "Lanciostory" e "Skorpio" dell'Eura Editoriale e nel 1986 collabora con la Comic Art. Nel 1984 comincia a collaborare con le edizioni Bonelli, per le quali disegna due avventure di BELLA & BRONCO e alcuni episodi di MARTIN MYSTÈRE, per poi entrare nello staff di DYLAN DOG. Non a caso, è stato lui a disegnare i primi due incontri tra il Detective dell'Impossibile e l'Indagatore dell'Incubo. Del 1986 è la storia "Rolls Royce", su testi di Alberto Ongaro, pubblicata su "L'Eternauta". Il fumetto "Orrore Nero", tratto dal romanzo di Tiziano Scavi "Dellamorte Dellamore", fu usato come storyboard per il film omonimo con Rupert Everett e Anna Falchi. Nel 1993 realizza, insieme ad altri disegnatori, il portfolio I VOLTI SEGRETI DI TEX per le edizioni d'Arte Lo Scarabeo. Nel 2018 ha realizzato il terzo crossover Dylan Dog-Martin Mystère "L'abisso del male". Disegnatore molto prolifico, ha lavorato anche a diversi altri personaggi bonelliani, tra cui Zagor e Dampyr, e ha disegnato la miniserie Hellnoir su testi di Pasquale Ruju. Nel 2022 torna a lavorare su TEX illustrando il Texone "I due fuggitivi", segnando un grande ritorno al genere western. Oltre che disegnatore, Freghierì è anche fotografo, dimostrando un'inclinazione artistica a 360 gradi che spazia dall'illustrazione alla narrazione per immagini. Il suo stile, caratterizzato da un segno dinamico e dettagliato, ha lasciato un'impronta indelebile nel panorama del fumetto italiano, rendendolo uno degli artisti più riconosciuti e apprezzati della scena bonelliana. Ma Giovanni Freghierì non è solo un grande artista: il suo talento diventa anche uno strumento di solidarietà e impegno sociale. Ogni prima domenica del mese, allestisce un piccolo banchetto con matita, penna, foglio e inchiostro e si mette a disegnare per beneficenza, per sostenere i volontari del quartiere di via Roma. Un gesto semplice, ma di grande valore: un segno tangibile di come l'arte possa essere un motore di cambiamento, capace di restituire bellezza e dignità a una comunità che vuole rinascere.